

1.0 Scopo e Generalità

Scopo di questa Sezione del Manuale Sicurezza è di descrivere le modalità che sono operanti presso **Duemilauno Agenzia Sociale**, in ordine alla sorveglianza, monitoraggio e misurazione del Sistema di gestione per la Salute e Sicurezza, al fine di assicurare che le attività operative abbiano luogo in un contesto ottimale per la sicurezza delle persone ed in un'ottica di miglioramento.

Duemilauno Agenzia Sociale ha individuato ed intende mantenere nel tempo un sistema di monitoraggio e misurazione continua per valutare, in relazione alla politica assunta per la sicurezza, agli obiettivi ed ai traguardi fissati, l'efficacia del proprio sistema di gestione della sicurezza, sia dal punto di vista delle prestazioni del sistema, sia dal punto di vista organizzativo.

L'applicazione di tali modalità di raccolta ed analisi dei dati si estrinseca nella conduzione delle seguenti attività:

- Identificazione delle aree soggette al monitoraggio;
- Pianificazione ed esecuzione delle misurazioni e dei monitoraggi

Requisito OHSAS 18001:1999

4.5.1 Sorveglianza e misurazioni

L'organizzazione deve predisporre e mantenere attive procedure per monitorare e misurare con regolarità le prestazioni in tema di SSL. Dette procedure dovranno fornire:

- ❖ misure qualitative e quantitative adeguate alle esigenze dell'organizzazione;
- ❖ il monitoraggio della misura in cui vengono rispettati gli obiettivi di Sicurezza e Salute sul Lavoro dell'organizzazione;
- ❖ misure preventive di prestazione che monitorino il rispetto del programma di gestione della SSL, i criteri operativi ed i requisiti legali e regolamentari applicabili;
- ❖ misure reattive di prestazione per monitorare gli incidenti, le malattie, gli eventi accidentali (inclusi i mancati incidenti) ed altri dati storici di prestazioni carenti in tema di SSL;
- ❖ la registrazione dei dati e dei risultati del monitoraggio e delle misurazioni sufficienti a facilitare la successiva analisi delle azioni correttive e preventive.

Se per la misurazione ed il monitoraggio delle prestazioni sono necessari strumenti di misura, l'organizzazione deve predisporre a mantenere attive procedure di taratura e di manutenzione per detta strumentazione. Si dovranno conservare le registrazioni delle tarature e delle manutenzioni oltre che dei risultati ottenuti.

2.0 Identificazione delle aree/attività soggette al monitoraggio

L'identificazione delle aree/attività che devono essere considerate ai fini del monitoraggio del SG S&SL fanno riferimento alle seguenti categorie:

- Attività soggette a requisiti legali o regolamentari
- Attività che presentano o possono presentare pericoli/rischi significativi sulla sicurezza
- Attività previste dal programma di gestione della sicurezza per il raggiungimento di traguardi ed obiettivi assunti
- Attività di controllo e manutenzione/sostituzione dei dispositivi di sicurezza e/o protezione.

L'individuazione all'interno di queste categorie delle singole attività che richiedono un monitoraggio viene condotta sulla base dell'esame della seguente documentazione del SG S&SL :

- Mod RPL "Registro delle Prescrizioni Legali ed altre Prescrizioni"
- Valutazione dei rischi
- Programmi di Gestione della Sicurezza
- Presente manuale alla Sezione 4.3 Pianificazione del SG S&SL
- Presente manuale alla Sezione 4.4.6 Controllo Operativo.

Il Responsabile Servizio Prevenzione Protezione, in collaborazione con il Responsabile coinvolto, identifica le singole attività da sottoporre al monitoraggio, individuando per ciascuna di esse gli indicatori e le grandezze che devono essere considerate ai fini del monitoraggio.

3.0 Pianificazione ed esecuzione dei monitoraggi e delle misurazioni

Il monitoraggio vuole misurare in modo affidabile e ripetibile il funzionamento del SG S&SL, in tutte le sue parti componenti, nonché il miglioramento o il mantenimento delle condizioni di S&SL.

Il monitoraggio del SG S&SL consente alla DG di valutare la necessità di adeguamento della politica della sicurezza piuttosto che redistribuzione dei compiti e responsabilità.

Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione ha individuato il modo per consentire il monitoraggio del sistema ed a questo fine annualmente elabora un piano in cui sono definiti (chi, quando, che cosa) è sottoposto al monitoraggio. Tale piano è approvato dalla DG, dopo aver consultato il RLS.

Le attività di sorveglianza e misurazione sono dettagliate nel “Piano di monitoraggio e misurazione” (allegato 1 alla presente sezione del Manuale), realizzato dal Rappresentante della Direzione, con la collaborazione del RSPP e dei responsabili delle funzioni coinvolte.

Il “Piano di monitoraggio e misurazione” contiene le seguenti informazioni:

- Processo e fase (eventuale)
- Monitoraggio / Misura da eseguire (ev. rif.to ad aspetto o rischio o elemento della politica) ed unità di misura
- Modalità di esecuzione del monitoraggio / misura
- Limiti di accettabilità normativi o interni (se applicabili)
- Responsabilità per l'esecuzione del monitoraggio / misura
- Scadenze/Periodicità
- Modalità di registrazione o analisi dei dati

Le modalità di esecuzione delle misure sono descritte:

- nei paragrafi seguenti;
- nel piano di monitoraggio e misurazione;
- oppure, quando necessario, in apposite istruzioni operative per esecuzione delle misure, richiamate dal piano di monitoraggio e misurazione. Tali istruzioni descrivono i metodi per la misura, le qualifiche per il personale, la strumentazione/altra attrezzatura necessaria.

Misure reattive delle prestazioni di salute e sicurezza sul lavoro

Il Responsabile Servizio Prevenzione Protezione RSPP nell'ambito dell'attività di monitoraggio dell'organizzazione raccoglie dati relativi agli infortuni ed esegue le elaborazioni degli stessi; pertanto egli rileva mensilmente:

- Numero infortuni che hanno comportato astensione dal lavoro (A')
- Numero di giornate perse per infortunio ($G_{A'}$)
- Il numero di ore lavorate H
- Numero di giornate perse per malattia (G_M)
- Numero di malattie professionali

Il Responsabile Servizio Prevenzione Protezione annualmente, oltre ad effettuare un consuntivo dei valori sopra indicati, calcola i seguenti indicatori:

Indice di frequenza (IF): numero di infortuni per milione ore lavorate:

$$IF = \frac{A'}{H} \cdot 1.000.000$$

Indice di gravità (IG): giornate di inabilità temporanea per mille ore lavorate:

$$IG = \frac{G_{A'}}{H} \cdot 1.000$$

Durata media degli infortuni (DM);

$$DM = \frac{G_{A'}}{A'}$$

I dati sono comunicati al Comitato di gestione per la sicurezza CGS per l'analisi degli andamenti ed i confronti con gli anni precedenti e gli eventuali obiettivi prefissati: il RSPP

suddivide gli infortuni per causa, fattore di rischio coinvolto e sede della lesione, cantiere / servizio.

Inoltre i dati vengono rappresentati in forma grafica per le voci su enunciate e rapportate negli anni.

Tra gli altri dati che vengono raccolti Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) misura annualmente grandezze relative ad aspetti operativi e gestionali inerenti la sicurezza, quali:

- il numero di ore e costi di formazione;
- il numero delle esercitazioni / evacuazioni svolte;
- il numero di incidenti e mancati incidenti;
- il numero di comunicazioni / segnalazioni parti interessate;
- costi sostenuti in ambito S&SL (per esempio dispositivi di protezione individuale, adeguamento attrezzature, infrastrutturali, ecc);
- danni alla proprietà della organizzazione e del cliente (dati informazioni tratti dalla analisi dei dati del SGQ).

da tali dati vengono predisposti degli indicatori ponendoli in relazione come opportuno con il monte ore lavorato, il numero di servizi in struttura, fatturato aziendale, costi generali, ecc.

Misure preventive (pro-attive) :

a. Sorveglianza sanitaria e misure generali

Per la salute e sicurezza:

- il RSPP valuta l'attuazione delle misure necessarie sui fattori di rischio evidenziati dalla valutazione dei rischi (o richieste dalla normative);
- il Medico Competente predispone un piano di sorveglianza sanitaria per il monitoraggio dell'esposizione ad eventuali fattori di rischio. Il medico competente, attuata la sorveglianza sanitaria pianificata, predispone un'apposita relazione sugli esiti di tale attività (per il dettaglio si veda procedura S03 "Procedura di sorveglianza sanitaria").

b. Ispezioni e controlli ai servizi dell'organizzazione

Tra le attività di monitoraggio rientrano le attività di

- ispezioni sui servizi per verificare lo stato dei locali/strutture e/o l'applicazione di specifiche norme di sicurezza da parte dei lavoratori. Incluso il controllo di mezzi ed attrezzature (controllo semestrale estintori, verifiche periodiche impianti di terra, ecc.). Tali attività, svolte con competenze diverse all'interno dell'organizzazione e/o da fornitori come previsto dalla sezione 4.4.6 Controllo Operativo del presente manuale, (possono anche essere pianificate nell'ambito delle procedure di manutenzione e le registrazioni possono essere costituite dai relativi manuali del mezzo/attrezzatura).

c. Controllo dell'andamento degli obiettivi e dei programmi

Il monitoraggio comprende, da parte del Rappresentante della Direzione (nel sistema è il Responsabile Servizio Prevenzione Protezione) il controllo di:

- grado di raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi, generalmente con cadenza annuale (o con le modalità definite dal Mod PGS)
- stato d'avanzamento del programma, generalmente con cadenza semestrale (o con le modalità definite dal Mod PGS).

Conformità alle leggi ed alle norme

Il monitoraggio della conformità normativa viene svolto su più livelli all'interno del sistema di gestione:

- su base continuativa nel corso delle attività di monitoraggio descritte nei punti precedenti. Le stesse ispezioni sui posti di lavoro oppure i controlli alle attrezzature possono identificare situazioni di non conformità rispetto alle prescrizioni di legge;
- nell'ambito della gestione del registro della normativa Mod RPL previsto dalla procedura 01 "Gestione delle prescrizioni legali": il rappresentante della direzione effettua un controllo almeno annuale delle scadenze precedentemente indicate;

4.0 Gestione dei risultati del monitoraggio

I risultati dell'attività di monitoraggio sono verificati dalle funzioni indicate nel "Piano di monitoraggio e misurazione": inoltre sono soggetti ad una verifica complessiva annuale da parte del Rappresentante della direzione (Responsabile Servizio Prevenzione Protezione).

I risultati di tali verifiche possono comportare:

- l'adozione azioni correttive e preventive (vedi 4.5.2);
- la revisione della analisi iniziale Valutazione dei Rischi.

Non conformità

Qualora l'attività di monitoraggio rilevi uno scostamento dai limiti imposti da normativa vigente o da limiti interni (definiti in allegato) la funzione aziendale che rileva lo scostamento apre una non conformità secondo quanto stabilito dalla Procedura 04 "Incidenti, eventi accidentali, non conformità, azioni correttive e preventive".

Quando l'analisi dei risultati mostra la possibilità di potenziali non conformità la funzione aziendale che rileva lo scostamento valuta la possibilità di un'azione preventiva secondo quanto stabilito dalla procedura.

5.0 Apparecchiature di monitoraggio e misura

Duemilauno Agenzia Sociale non dispone di apparecchiature di monitoraggio e misura proprie per lo svolgimento delle attività previste dal Sistema di gestione S&SL. Essa ricorre alle apparecchiature di misura proprie dei fornitori a cui si rivolge per le misurazioni (per esempio fonometro per la misura del rumore).

Tali fornitori oltre alla misura devono garantire la riferibilità al sistema di misura internazionale delle apparecchiature utilizzate fornendo preventivamente al RSPP la documentazione di taratura degli apparecchi impiegati.

Si faccia riferimento per quanto riguarda le indicazioni generali e le prassi a quanto riportato alla sezione 7.6 e procedure collegate del Manuale della Qualità dell'organizzazione.

6.0 Allegati

"Piano di monitoraggio e misurazione"